



Città di
Piazzola sul Brenta



CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO



presenta

Donna e Musica

23 novembre ore 17

Con la collaborazione del Conservatorio

“A. Steffani” di Castelfranco Veneto e dell’ENAIP di Piazzola sul Brenta



La chitarra Classica di Monica Minàr

Ida Presti (1924 – 1967)

Segovia

John W. Duarte (1919 – 2004)

Idylle pour Ida

Teresa De Rogatis (1893 – 1979)

Mormorio della Foresta

.....

Teresa De Rogatis (1893 – 1976)

Sonatina- Quasi una fantasia -

Largo-

Tempo di minuetto

Francis Poulenc (1899 – 1963)

Sarabande a Ida Presti

Monika Minàr è nata a Budapest e ha iniziato a studiare chitarra classica all'età di nove anni. Nel 2004 si iscrive al liceo musicale Bèla Bartòk di Miskolc dove studia con il Maestro Sàndor Papp e nel 2007 vince la medaglia d'argento al concorso "Kàmàm Imre Competition of Art". Dal 2004 al 2008 ha partecipato ai corsi del "Festival Internazionale di Chitarra" di Encs frequentando le lezioni dei Maestri Gianfranco Volpato, Alirio Diaz, Vladislav Blaha, Dàvid Pavlovits, Alberto Mesirca e Sàndor Szilvàgyi. Nel 2008 viene ammessa al Conservatorio di Castelfranco Veneto dove consegue nel 2011 il diploma di primo livello e nello stesso anno è vincitrice della borsa di studio "Zambon", classificandosi l'anno successivo prima nella sua categoria al 4° Concorso Internazionale Giovani Musicisti della città di Treviso. Attualmente frequenta il biennio specialistico al Conservatorio di Musica "A: Steffani". Dal 2008 svolge attività didattica presso diverse associazioni musicali: Fondazione Morello, Tuotanto, A.G.I.M.U.S. Nell'estate del 2013 ha curato la direzione artistica dell'incontro Italia-Ungheria che si è svolto a Castelfranco Veneto in collaborazione con l'Ambasciata Ungherese di Roma e a cui ha partecipato come solista. Il noto compositore ucraino-ungherese Mihajlo Vihula le ha dedicato il brano "Rapsodia Ungherese".



Anna Santoro

La nave delle cicale operose

Nel romanzo *La Nave delle cicale operose* grazie al medium di una scrittura incalzante e appassionata Anna Santoro riporta in vita avvenimenti cruciali del nostro recente passato: dai fatti del dopoguerra, all'emigrazione in Germania, al movimento femminista, la strage di Bologna, il terremoto a Napoli, l'11 settembre ... e ancora per raccontarci di uomini e donne che vogliono *un mondo migliore*. *Cicale operose*, le chiama Anna, persone che amano la vita e non il comando. *Forse una sera saremo tutti vicini fermi a guardare il mare. Prendiamo la nave, dirà Luciuza lanciando lei il segnale ...La nave?*

Chiederanno gli altri. E Mita spiegherà. Raccontano i napoletani, un tempo burloni e spiritosi come pochi, di una nave scomparsa in una sola notte... Alla fine compaiono tante navi, presente e passato si intrecciano, come le storie degli uomini. E al centro la nave delle cicale operose. E' un titolo che incuriosisce. (Patrizia Lazzarin)

Degustazione pastiera napoletana e caffè

Anna Santoro è nata a Napoli e vive attualmente ad Arezzo. Ha partecipato a eventi politici e culturali e continua a farlo scrivendo. Fra le sue pubblicazioni di poesia ci sono: *Sestessenze, Tra gangli, bulbi e vene, Percorsi, La ballata delle sette streghe e altri versi e Certi incantamenti*; nella narrativa: *In altro modo?, Album, Le amiche di Carla, Pausa per rincorsa e La Nave delle Cicale operose* Ha fondato a Napoli *L'Araba Felice*, curandone vari progetti. Tra questi: Centauri, farfalle e appassionatamente tutti gli altri; Primo Convegno sulle scritture delle donne; A Viva voce – Portiamo i libri nelle strade; Il libro parlante e Carovana di Poesia e Musica. Ha ideato e curato il sito www.arabafelice.it, (ora chiuso), su cui era possibile consultare *Dominae*, il Dizionario bibliografico delle donne. E' stata una delle fondatrici della Società delle Letterate e come studiosa di letteratura italiana si è dedicata al recupero delle scrittrici dei secoli passati. Fra i suoi scritti: *Catalogo della produzione femminile italiana a stampa presente nei fondi librari della Biblioteca Nazionale di Napoli (dalle origini della stampa ai giorni al 1860)*, una seconda edizione aggiornata fino al 1900; *Guida al catalogo*; *Narratrici italiane dell'Ottocento*; *Il Novecento. Antologia di scrittrici italiane del primo ventennio*; e le riedizioni di *I segreti della Signora Isabella Cortese*; *Adelaide Bernardini, L'altro dissidio*; *M. Pia Lombardi, Nei vortici del 2000*, commedia; *Piccola antologia di scrittrici campane*; *Impressioni e ricordi- Il diario di Grazia Mancini Pierantoni*.

Dialoga con l'autrice: **Patrizia Lazzarin**. Giornalista: ha collaborato per alcuni anni con il Gazzettino di Padova. Laureata in Storia e tutela dei beni culturali e in Storia dell'Arte è presidente dell'Associazione *Fabula Viva*. In tale veste ha progettato e curato l'evento *Donna e Musica*.